Il Giornale di Vision

Luglio 2009

Due Campagne per il G8

Parte il G8 e Vision seguirà con attenzione gli sviluppi di questo vertice nella prossima newsletter. Una delle maggiori funzioni di questi incontri multilaterali è quella di portare all'attenzione dei leader globali alcuni temi e di fare pressione su tali leader affinchè realizzino le iniziative messe in agenda. Proprio sul "fare pressione" (in inglese "to press", doppio senso con schiacciare) si concentra la campagna "Press the 8" della Coalizione Italiana Contro la Povertà, che ambisce a pubblicizzare i temi della povertà globale attraverso uno sforzo di quello che in inglese viene detto awareness raising. Potete trovare ulteriori dettagli sulla loro campagna nel link sopra. Dare visibilità a certi temi è un'impresa che riesce più facilmente a chi la visibilità la possiede già per conto proprio. Un esempio rilevante è il caso della campagna patrocinata degli U2 chiamata, forse con scarsa fantasia, One. Si tratta dei soliti noti: Bono Vox ed un Bob Geldof addirittura co-redattore per un giorno de La Stampa. Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito della campagna.

Il Giornale di Vision

È il tema "politico" che, a sorpresa, riesce a interessare più di qualsiasi altro: forse perché unisce considerazioni di sistema, di economia, persino, di urbanistica alle nostre aspettative più profonde, personali. Atteggiamenti che appaiono essere la più efficace rappresentazione di un modernità liquida, con sentimenti così radicati da essere quelli antichi di secoli di poesia. Ed è per questo motivo, che è su ciò che decidiamo di fare della famiglia, sul significato, sulla definizione che ne diamo che, alla fine, stabiliamo, più che su altre questioni anche cosa, in fin dei conti, siamo. Come individui e come comunità.

Il sondaggio di questa settimana, che trovate qui sotto, riguarda alcune possibili innovazioni legislative attorno al tema della famiglia. Per votare, è sufficente cliccare sull'immagine.

Aggiorniamo la situazione per quanto riguarda l'appello per l'Iran: abbiamo inviato il testo al Ministero degli Esteri ed attendiamo risposta.
Passando a cose decisamente più leggere, abbiamo il piacere di invitarvi al "**Summer Party**" di Vision che si terrà il 23 Luglio a Roma (vedi invito sotto). **E' importante che ci comunichiate la vostra presenza: potete farlo inviando una mail a info@vision-forum.org**

La Famiglia del Futuro

Un foglietto di carta che gli aveva preparato l'ufficio anagrafe del comune di Roma. Fu con i numeri di quella nota che si presentò alla conferenza sul futuro della famiglia il vice sindaco di Roma, donna e cattolica praticante. Il concetto che veniva disegnato dal censimento delle famiglie residenti nel comune che è capitale d'Italia, ma anche città che ospita il centro della cristianità e il suo Papa, era chiarissimo: la famiglia "normale" non esiste praticamente più. E tuttavia il bisogno di famiglia sembra persino aumentare. Se ne moltiplicano le forme e, anche se sempre più affaticata, è sulla famiglia che si scaricano molte delle aspettative di una società "liquida". Eppoi c'è sempre quella idea – irrazionale e modernissima - di provare a costruire una cosa che duri per sempre. [...]

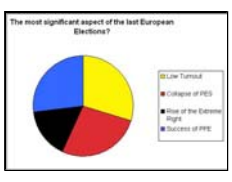
Botta e Risposta

Nelle prossime edizioni della newsletter lanceremo una nuova rubrica intitolata Botta e Risposta. L'ideà è quella di mettere su un confronto preciso e serrato su un tema di attualità politica tra due parlamentari italiani, uno di centrodestra ed uno di centrosinistra. La speranza è che lontano dalle atmosfere surriscaldate e frenetiche della TV nazionale sia possibile far confrontare diverse idee di società in maniera rigorosa e discorsiva. Ad esempio, tenteremo di evitare che gli interlocutori ricorrano a fantomatici "numeri" tirati fuori ad hoc per supportare la tesi del momento. Tenete d'occhio queste pagine dunque.

We Want You!

Vision sta trasformando la propria newsletter in web-magazine, con cadenza settimanale, aperto a tutti coloro che sono interessati ad un'esperienza che si propone di superare alcuni dei limiti dei giornali tradizionali; siamo alla ricerca di collaboratori, autori, che stanno già affluendo dal mondo dell'università e della comunicazione. Vision farà da editore ed indicherà di volta in volta i temi chiave da sviluppare legati alle ricerche in corso. I progetti di Vision scandiranno, dunque, gli approfondimenti del giornale. A partire dalle iniziative su Europa, immigrazione e sicurezza in Bocconi, città intelligenti ed ambiente, università.
In particolare, si prospetta interessante l'applicazione di una forma di retribuzione dei proventi pubblicitari divisa equamente tra i collaboratori del magazine. Ti aspettiamo! Per informazioni info@vision-forum.org.

I Risultati dell'ultimo Sondaggio: Siete d'accordo con la Classificà delle Università di Vision?



Potete trovarli qui

Vision in Facebook

facebook

Ora è possibile aderire al Gruppo di Vision su Facebook per essere costantemente aggiornati su tutti i progetti e le iniziative in corso. Il nome del gruppo è: "Vision - The Italian Think Tank".

Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: info@vision-forum.org.

"Il Futuro della Famiglia"

Il progetto su "il futuro della famiglia" di Vision è uno di quelli che meglio è riuscito ad aggregare. Non può – cominciava il progetto - non cambiare la famiglia, in quanto essa è ancora – insieme al lavoro – il pilastro che definisce una società. E se cambia, insomma, le caratteristiche di uno dei due fondamentali, se le persone – rispetto a trenta anni fa – vivono in un mondo del lavoro nel quale non è più concepibile stare nella stessa città per tutta la vita e lavorare per la stessa organizzazione, come, invece, succedeva prima alla stragrande maggioranza, non può non cambiare anche la famiglia.
Non diminuisce, tuttavia, diceva quello studio la "domanda" di famiglia. Non ne diminuisce il bisogno in un mondo sempre più precario e liquido. Non si riduce la necessità di avere un punto di riferimento, un sostegno. Anzi ciò, probabilmente, aumenta. Tuttavia, della famiglia ne cambiano moltissimo le forme. Ed è cruciale che tale moltiplicazione sia riconosciuta. Lo studio – nella sua parte analitica, del resto - dimostrava, poi, – attraverso una comparazione internazionale tra Italia e circa altri .. paesi (europei ma anche India, Cina, ..) – che la flessibilità della legislazione spiega, persino, un più elevato tasso di fertilità. Sembrerebbe, cioè, che maggiore libertà possa aumentare il numero di bambini. Ma cosa dopo due anni è rimasto di quello studio? In cosa andrebbe aggiornato?

Oltre diritti e libertà di scelta: la *politica* della famiglia

di Tommaso Giordani

Affrontare il vastissimo tema della famiglia necessita una premessa. La premessa è che i problemi affrontati sono, in larga parte, problemi che riguardano un'esigua minoranza della popolazione mondiale: la popolazione urbana occidentale. Il diritto di avere o non avere figli, la possibilità di abortire, la scelta di riprodursi attraverso la fertilizzazione in vitro sono tematiche comprensibili solo all'interno di un contesto prettamente occidentale. Il che non vuol dire che si tratti di temi di scarso rilievo, tuttavia il vizio tipico di noi occidentali è quello di pensarci misura di ogni cosa. Non sempre è così. In breve, i temi della famiglia così come concepiti da noi saranno temi decisivi per il futuro solo se il futuro sarà un futuro occidentale, ma non è detto che sia così. [...]

Familismo e Welfare State

di Valeria Chiappini

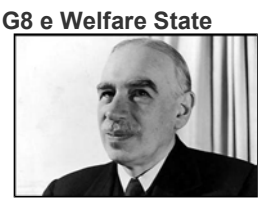
Parafulmine di ogni crisi, la famiglia in Italia ha sempre giocato un ruolo suppletivo rispetto a un welfare state dalle maglie spesso troppo larghe.
La famiglia è da sempre territorio di conquista della politica, da sempre feticcio – perlomeno a parole – di un'ampia porzione dell'arco parlamentare, un "welfare surrogato" da proteggere-tutelare-promuovere attraverso risorse ad hoc – che si sono peraltro spesso arrestate al livello di dichiarato – salvo poi arrogarsi "in cambio" il diritto di definire che cos'è famiglia e quali sono le condizioni valoriali che danno diritto a beneficiare delle suddette risorse. [...]

Stato e Famiglia: Una Sintesi Liberale

di Maria Sansone

"Le donne incinte devono prendersi cura del corpo, senza darsi all'inerzia né attenersi a una dieta scarsa: e questo il legislatore lo può facilmente ottenere ordinando di fare ogni giorno una passeggiata come atto di culto verso le dee che hanno avuto in sorte di presiedere alla nascita".
Già Aristotele, ai suoi tempi, sembrava aver preso una posizione piuttosto precisa, quasi sanzionatoria direi.
Di acqua ne è passata sotto i ponti, eppure l'intervento dello Stato, soprattutto di uno Stato come il nostro, rimane un tema attualissimo che genera dibattiti piuttosto animati. [...]

G8 e Welfare State



Il tema centrale della prossima newsletter sarà quello della ***riforma del sistema assistenziale***, il famoso e celebrato *welfare state* **:** tuttavia terremmo d'occhio gli sviluppi del vertice dell'Aquila. Tutti ricorderanno la polemica di qualche giorno fa scaturita da un articolo di Julian Borger sul *Guardian* che suggeriva l'idea di un'espulsione dell' Italia dal G8. L'analista citato da Borger, **Richard Gowan** della NYU (New York University), scriverà per noi e ci fornirà la sua versione dei fatti. Seguiremo anche i temi del meeting, fornendo analisi delle decisioni prese e degli accordi raggiunti.

Il resto della newsletter si concentrerà sui temi del welfare state. Con l'innalzamento dell'età media ed il progressivo invecchiamento delle popolazioni occidentali, la bontà di questo modello viene messa in dubbio. Dovremmo fare come suggeriva poco tempo fa l'*Economist*, ed abolire del tutto il sistema pensionistico statale? Quali riforme possono salvaguardare questo modello, quali aggiustamenti sono necessari? Bisogna agire sulla piramide demografica attraverso una politica di controllo della popolazione? E ancora, l'invecchiamento della popolazione ed i problemi che ne risulteranno per il modello economico assistenziale, genereranno un conflitto generazionale?

Famiglia, Precarietà e Conflitti Generazionali

di Marianna Madia

Naturalmente la tutela della libertà dell'individuo è fondamentale in ogni scelta pubblica. Non solo il modello occidentale – e non solo la cultura liberale e democratica – sono improntate a dare risposte collettive al bisogno di libertà e alla realizzazione della felicità degli individui. Il pensiero cattolico, ad esempio, relazionandosi con le grandi problematiche del nostro tempo (la pace e la guerra, la povertà, l'emigrazione) è rivolto al rispetto della persona e della sua dignità come elemento determinante dell'agire pubblico. [....]

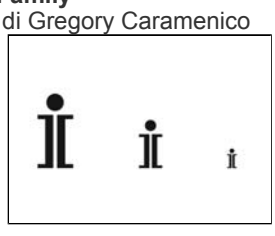
Il Welfare ed il Paradosso della Famiglia

di Serena Manzoli

Dire che la "famiglia è importante" ha il peso vetusto di tutte le dichiarazioni standard, quelle verità tanto pacificamente accettate quanto parimenti scontate, trite, banalità per scolaretti.
Mi si passi la verve polemica. Io pure cedo alla banalità di dire che la famiglia sia importante. Credo anche però, che, per decidere ciò che vogliamo farne, di questa famiglia, sia necessario esplicitare un po' meglio i motivi. Perché la famiglia è importante?
La famiglia è importante… perché è nella famiglia che vengono trasmessi quelle entità che si chiamano valori. La famiglia è importante…perché si sostituisce allo Stato nell'allevamento e sostentamento dei suoi figli, sollevandolo da quest'incombenza. La famiglia è importante… perché nucleo deputato alla creazione di prole. [...]

Transitional Phase or New Order? Consequences of Western Individualism for the Family

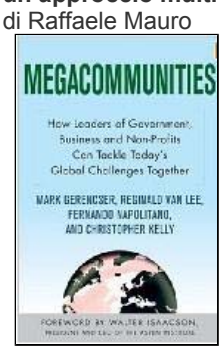
di Gregory Caramenico



The recent preference in most culturally Western nations has been to prioritize the freedom of the individual when approaching the family unit in law, society, and culture. This has not always been the case, as indicated by a consideration of the work of Theodore Zeldin, Phillippe Ariès, or the late Anton Gurevich, among many others. Even when intellectual culture favored the happiness and satisfaction of the individual, as in much of the eighteenth-century West, the majority of Italian, English, and French populations lived and died putting the family - and often the community - ahead of the individual. It had been a scarce century that has witnessed our shift, to see individual satisfaction become the weathervane of a successful society. [....]

Megacomunità: governare la complessità con un approccio multi-stakeholder

di Raffaele Mauro



Mark Grencser, Reginald Van Lee, Fernando Napolitano, Christopher Kelly, *Megacommunities: How Leaders of Government, Business and Non-Profits Can Tackle Today's Global Challenges Together*, Palgrave Macmillan, 2008; tr. It. *Megacomunità: Come i leader di governo, delle aziende e della società civile possono gestire le grandi sfide globali insieme*, Il Sole 24 Ore, 2009.

Viviamo una crisi simultanea delle principali istituzioni che sorreggono la nostra vita associata: governi, partiti, aziende, organizzazioni religiose, enti locali, ONG etc. Un numero crescente di problemi sembra uscire fuori dal "campo di influenzabilità" che tradizionalmente le caratterizzava: la dinamica sociale della globalizzazione esprime una complessità incomprimibile, un proprietà che la struttura di molte organizzazioni non riesce a cogliere pienamente. [...]